



REGIONE DEL VENETO

# CERTE NOTTI

## IL METODO



**SAFE NIGHT**



Coordinamento Veneto Progetti di Prevenzione Selettiva tramite Unità Mobile

Certe Notti: Coordinamento Veneto Progetti di Prevenzione Selettiva tramite Unità Mobile  
AA.VV. (a cura di Paolo BELLO)

[paolo.bello@ulss.belluno.it](mailto:paolo.bello@ulss.belluno.it)

[www.fuoriposto.it](http://www.fuoriposto.it)

## DESCRIZIONE

### **Il ruolo della Prevenzione Selettiva nei luoghi di divertimento**

Come sappiamo da tempo, l'abitudine del bere e gli atteggiamenti positivi verso il bere di parenti ed amici sono fattori che favoriscono l'abitudine del bere nei giovani e negli adolescenti (Ravenna 1995, Bonino 1998). Data l'importanza che sembrano assumere i luoghi del divertimento per la vita dei giovani, è importante riuscire a costruire degli interventi di prevenzione in questi ambienti, tenendo presente che proprio qui si consumano spesso sostanze psicoattive, in particolare l'alcol, il cui utilizzo è trasversale a tutte le diverse tipologie di locali, concerti e feste. In queste occasioni, inoltre, è possibile raggiungere quelle persone, ad esempio i giovani lavoratori, a cui difficilmente si arriva in altre situazioni, come nel caso degli interventi di prevenzione nelle scuole. La prevenzione nei luoghi del divertimento, rispetto a quella che si sviluppa in altri contesti strutturati come la scuola o non strutturati come il territorio, assume una propria specificità, dovendo operare in una situazione definita (un locale, una festa, un concerto con spazi e abitudini di comportamento precise), ma nel contempo "mutevole" (con un ricambio di persone, di gruppi, di modalità di consumo e divertimento). Gli interventi di prevenzione devono quindi porsi degli obiettivi e delle strategie adeguati a questi contesti, tenendo presenti appunto le particolari condizioni ambientali in cui si realizzano. Tuttavia risulta complesso poter acquisire una metodologia di lavoro che risulti adeguata alle diverse situazioni specie se si opera in ambiti territoriali circoscritti e con specifiche caratteristiche.

### **Un metodo condiviso e il Coordinamento "Safe Night"**

Per far fronte a questo problema, nel Veneto è iniziata una collaborazione dall'incontro di sei progetti (afferenti al pubblico e al privato sociale) che, in maniera del tutto autonoma gli uni dagli altri e senza alcun accordo preesistente, avevano dato vita in territori diversi della regione a degli interventi di prevenzione alcolica utilizzando l'etilometro e il camper. Considerando le analogie dei diversi progetti, Blu Runner, Fuori Posto, Giochi Puliti, Off Limits, Spazio, Tutor, si è pensato di mettere a confronto le diverse operatività e, incontrandosi periodicamente, si è giunti a mettere in comune i vari tipi di saperi acquisiti e le prassi utilizzate. Da questo confronto e scambio tra operatività diverse si è arrivati ad elaborare un modello di lavoro specifico che individua modalità, strategie e strumenti per iniziare un'attività di prevenzione nei luoghi di divertimento dei giovani. È nato così "Safe Night", il Coordinamento Veneto dei progetti di Prevenzione Selettiva nei luoghi di divertimento e intrattenimento.

### **L'importanza di strategie preventive organiche**

L'esperienza del Coordinamento rappresenta un punto di riferimento nel nostro lavoro nell'area della prevenzione selettiva. Il radicamento territoriale dei singoli progetti, la capacità di aggancio e relazione con i giovani associati e non, i risultati ottenuti in questi anni, ci spingono oggi a divulgare il metodo adottato a beneficio di tutti quegli operatori che lavorano o desiderano operare al di fuori delle mura dei Servizi, nell'intento di abbassarne la soglia di accesso e di entrare in contatto con un mondo in trasformazione oggi più che mai.

Si tratta di un metodo organico, che fa perno su strategie preventive e di promozione della salute le quali si differenziano nettamente da altre forme di intervento mirate al controllo e al contenimento. Crediamo, infatti, non sia possibile confondere la prevenzione con la deterrenza. La prima si fonda sull'aggancio, la relazione e la promozione dei fattori di protezione, che sono azioni capaci di modificare i comportamenti in modo stabile e duraturo. La seconda, sicuramente importante, è volta a far rispettare le regole anche attraverso le sanzioni; è competenza professionale delle forze dell'ordine, interviene dove la formazione e la prevenzione non arrivano e deve da esse restare distinta. Confondere deterrenza e prevenzione rischia di disorientare i giovani e vanificare gli sforzi di quanti da anni operano nei servizi pubblici e privati con dedizione, competenza e professionalità.

### **L'importanza della valutazione degli interventi**

Tra chi si occupa di politiche sociali appare sempre più necessario avviare processi per la valutazione degli interventi preventivi. Tale necessità è oggi sentita anche dagli operatori stessi. Safe Night ha elaborato un modello di intervento che prevede la possibilità di raccogliere ed elaborare una serie di informazioni utili non solo all'analisi della realtà, ma anche alla valutazione

del modello stesso, secondo i criteri della valutazione del processo, dei risultati e della trasferibilità dell'esperienza in altri contesti.

## 1. LE FASI DELL'INTERVENTO

L'ambito del divertimento presenta alcune peculiarità che possono rendere difficile l'attuazione di interventi di prevenzione. È necessario considerare elementi come: la gestione del locale, la presenza di personale privato di servizio e di vigilanza, significato attribuito al momento di svago e di divertimento da parte dei frequentatori, la musica ad alto volume, le molte persone e la sovrabbondanza di stimoli.

Al fine di tenere in considerazione tutte le variabili, abbiamo messo a punto una metodologia di lavoro divisa in quattro fasi: la ricognizione, il rapporto col gestore del locale, l'organizzazione delle uscite, la postazione.



## 2. LA POSTAZIONE

Risulta fondamentale ritagliarsi un proprio spazio nel quale sia possibile sviluppare un contatto tra l'operatore e il cliente del locale, senza doversi limitare alla distribuzione di materiali informativi.

### 2.1 Il Camper

Un mezzo attrezzato come un camper permette di costituire uno spazio separato dall'area di divertimento, un luogo meno caotico e affollato, in cui è possibile appartarsi e parlare. Questo allontanamento dall'area di divertimento non è solo fisico, ma diventa anche la costruzione di una parentesi nello svago, un momento in cui rilassarsi e poter confrontarsi con gli operatori, acquisire informazioni nuove o discutere i propri comportamenti.

*Lo spazio dell'intervento è quindi sia "dentro" la serata, inserito nel suo contesto senza stacchi o barriere, che "fuori", separato fisicamente e mentalmente dal momento del divertimento.*

### 2.2 Il Banchetto espositivo

Quando la situazione lo permette, viene preparato un banchetto espositivo vicino al camper. *Per incrementare l'efficacia della comunicazione si applica la strategia dell'educazione tra pari.* I clienti visitano l'info-desk quando incontrano i pari nella presentazione dei prodotti informativi sulle sostanze e la riduzione dei rischi e quando gli operatori avviano delle buone relazioni con loro.

Per questo motivo alcuni progetti usano personale giovane formato, secondo le modalità peer-to-peer, per favorire un approccio con i loro "coetanei".



### 3. LE TECNICHE D'INTERVENTO

Lo sviluppo dell'azione preventiva è promossa costruendo una relazione volta sia ad offrire un'informazione personalizzata che ad intervenire su atteggiamenti e motivazioni. Il contesto in cui si sviluppa questo intervento rende la costruzione di questa relazione complessa, richiedendo un setting molto flessibile con tecniche d'intervento che hanno come obiettivo l'aggancio delle persone più a rischio e, ove possibile, la promozione del cambiamento attraverso l'avvio di relazioni significative tra operatori opportunamente preparati e il target.



### 4. ETILOMETRO e PICOMETRO: STRUMENTI DI PREVENZIONE

In un contesto di policonsumo lo strumento principale di aggancio con i giovani rimane l'etilometro anche in presenza di consumatori di altre sostanze. Le migliaia di test effettuati in ambito regionale delinea la potenzialità di aggancio dell'esperienza di Safe Night. Negli ultimi tempi viene utilizzato, con le stesse modalità, anche il PiCoMetro (rilevatore del tasso di CO nel sangue) per fumatori, con l'offerta di counselling per motivare e supportare l'eventuale decisione di smettere.

Per gestire la mole di dati raccolta a livello regionale abbiamo dato vita ad un monitoraggio rapido dei fenomeni associabili al consumo attraverso innovative tecniche d'indagine.



### 5. IL PROGETTO GO-CARD

Tale progetto che appare unico in Italia (e probabilmente in Europa) si avvale dell'utilizzo di una card contenente un codice che viene rilasciata ad ogni giovane che si presenta negli spazi allestiti dai vari progetti per sottoporsi alla prova dell'etilometro e che raccoglie alcuni dati statistici (sesso, età, luogo di provenienza, ecc..., e una serie di dati sulle abitudini alcoliche). La card viene presentata all'operatore ad ogni successiva prova alcolimetrica e permette al possessore di avere agevolazioni in alcuni esercizi della zona e

partecipare all'estrazione di premi regionali.

*Il progetto Go-Card rappresenta un'evoluzione a forte carattere innovativo delle tradizionali strategie che ormai da anni caratterizzano la prevenzione "sulla strada" e nei luoghi di divertimento. Raramente si osservano esperienze di prevenzione selettiva così durature e organiche, capaci non solo di agganciare i giovani nel loro "territorio", ma di mantenere con loro, e in particolare con i gruppi più a rischio, un rapporto costante nel tempo, creando così le condizioni per incidere nei comportamenti in settings non terapeutici.*

*Inoltre, l'obiettivo del monitoraggio delle abitudini notturne dei giovani richiede una forte coesione di metodo e di prassi tra i singoli progetti coinvolti. In quest'ottica Safe Night rappresenta quindi il primo risultato raggiunto e, per certi versi, forse il più interessante.*

Elementi qualificanti l'esperienza in atto:

- Consolidamento della rete delle "Unità di Strada" per offrire, ai servizi e alle agenzie del divertimento, un punto di riferimento affidabile per metodo ed efficacia di intervento;
- Monitoraggio delle abitudini notturne dei giovani, del consumo di sostanze e del nomadismo (distribuzione di card personalizzate e creazione di un data base consultabile via web);
- Aggancio dei giovani e mantenimento di un rapporto costante (in particolare con i gruppi più a rischio) attraverso azioni di prevenzione selettiva e promozione della salute che preveda l'uso delle unità mobili già operanti nei territori, e gli strumenti in dotazione quali etilometri, analisi del monossido di carbonio, ecc.;

- Sviluppo di collaborazioni già esistenti con i gestori dei locali pubblici e le agenzie del divertimento giovanile.



Coordinamento Veneto  
Progetti di Prevenzione Selettiva  
tramite Unità Mobile



**Consorzio Civitas - Comunità S. Gaetano – Coop. Il Gabbiano**  
Via Porta di Sotto, 31 Schio (Vicenza)  
Tel 0445 533881  
Fax 0445526026  
Website <http://bluparty.splinder.com>  
Email [blu.runner@libero.it](mailto:blu.runner@libero.it)

**Progetto Blu Runner**



**Az. ULSS 1 Belluno – Ser.T. di Belluno**  
Via Sala, 35 - 32100 Belluno  
Tel 0437 936730  
Fax 0437 931039  
Website [www.fuoriposto.it](http://www.fuoriposto.it)  
Email [fuoriposto@ulss.belluno.it](mailto:fuoriposto@ulss.belluno.it)

**Progetto Fuoriposto**



**Energie Sociali Cooperativa Sociale ONLUS - Azienda Ulss 21 - Ser.D. di Legnago**  
Viale Cadorna, 3 - 37045 Legnago Verona  
tel. 0442 24411  
fax 0442 27180  
Website [www.giochipuliti.org](http://www.giochipuliti.org)  
email: [giochipuliti@aulsslegnago.it](mailto:giochipuliti@aulsslegnago.it)

**Progetto Giochi Puliti**



**ASSL 10 "Veneto Orientale" – Ser.D. di San Donà**  
via G. Verdi, 2 - 30027 San Donà di Piave - VE  
Tel. 0421 227740  
Fax. 0421 50670  
Cell. 3357423557  
Email: [offlimits@assl10.veneto.it](mailto:offlimits@assl10.veneto.it)

**Progetto Off Limits**



**AUSSL 13 – Ser.T. di Dolo**  
via Arino, 4 -  
30034 Dolo - VE  
Tel. 041 5102307  
Fax. 041 5102516  
Email: [emanueleperrelli@tele2.it](mailto:emanueleperrelli@tele2.it)

**Progetto Spazio**



**Azienda Ulss 22 – Ser.T. di Bussolengo**  
Via Crocefisso di Rosa  
37012 Bussolengo (VR)  
tel. 045 6712512  
fax 045 6712700  
email [cic.busso@ulss22.ven.it](mailto:cic.busso@ulss22.ven.it)

**Progetto Tutor**